



COMUNICATO STAMPA

SE ESSERE MEDICO VA' TENUTO NASCOSTO.

LA PROFESSIONE MORTIFICATA

**Vito D'Angelo < Emergenza urgenza
dimenticata e ferita >**

**Nino Grillo < Grandi prove di delegittimazione
e smantellamento >**

Roma 5 Agosto 2014. **Vito D'angelo**, responsabile nazionale Snamì del 118 <Ho letto con attenzione il documento dell'agenzia regionale della Lombardia dell'emergenza urgenza che indica i percorsi che soccorritori medici e infermieri, volontari o dipendenti di associazioni, devono intraprendere sui mezzi di Soccorso di Base. Come Snamì prendiamo le distanze da «una codifica» che mortifica i Medici che non «devono distinguersi dagli infermieri» e che «non devono qualificarsi e usare farmaci». Deontologia , responsabilità personale oltre il naturale buon senso ovviamente danno indicazione del contrario ed espongono il professionista a pesanti implicazioni di tipo legale.> <Questa è la goccia che fa traboccare il vaso> sostiene **Nino Grillo**, dell'esecutivo nazionale e operatore del 118 <in un festival continuo di mortificazione del nostro comparto per cui occorre un applicativo nazionale che assicuri la parità contrattuale dal nord al sud e linee guida su protocolli terapeutici univoci da adottare in tutto il territorio nazionale oltre ovviamente indicazioni di comportamento omogenee. Lo Snamì chiede un immediato tavolo di confronto con le istituzioni e si farà promotore di un'interpellanza parlamentare per tutelare medici e pazienti. Inoltre chiede alla FomCeo di intervenire nei confronti dell'agenzia regionale della Lombardia dell'emergenza urgenza perché vengano cassate le

disposizioni che penalizzano i sanitari e che contrastano palesemente con la Deontologia medica>.

Addetto stampa nazionale
Dott. DOMENICO SALVAGO

addezztampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000